



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N. ....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal  
Sig. Presidente ..... con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

**OGGETTO:** *Ricognizione e classificazione della portualità della Regione Abruzzo. Art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 84/1994 e s.m.i.*

### LA GIUNTA REGIONALE

#### PREMESSO CHE:

- l'art. 105, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n.112/1998 e s.m.i., ha conferito alle Regioni **le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;**
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i., sono altresì conferite alle Regioni **le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;**
- con D.G.R. n°1118 del 20/11/2008, in attuazione del D. Lgs. n°112/1998, è stato assegnato temporaneamente, fino all'insediamento della futura Giunta Regionale, al Servizio "Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali" (oggi "Servizio Infrastrutture – DPE018"), il compito della gestione delle funzioni amministrative relative al rilascio o al rinnovo di concessioni all'interno delle aree portuali abruzzesi;
- con D.G.R. n°218 del 28/03/2013, sono state attribuite le competenze relative al rilascio o al rinnovo delle concessioni all'interno delle aree portuali abruzzesi alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (oggi "Dipartimento Trasporti e Infrastrutture – DPE") che ne curerà l'istruttoria con uffici organicamente (e non solo funzionalmente) assegnati alla Direzione stessa;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, del decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni

amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;

- pertanto tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Abruzzo vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale sono in capo alla Regione Abruzzo.

**VISTO** l'art. 4, della L. n. 84/1994 e s.m.i., che recita:

*“1. I porti marittimi nazionali sono ripartiti nelle seguenti categorie e classi:*

- a) categoria I: porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato;*
- b) categoria II, classe I: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica internazionale;*
- c) categoria II, classe II: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale;*
- d) **categoria II, classe III; porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale.***

*1-bis. I porti sede di Autorità di sistema portuale appartengono comunque ad una delle prime due classi della categoria II.*

*2. Il Ministro della difesa, con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, determina le caratteristiche e procede alla individuazione dei porti o delle specifiche aree portuali di cui alla categoria I. Con lo stesso provvedimento sono disciplinate le attività nei porti di I categoria e relative baie, rade e golfi.*

***3. I porti, o le specifiche aree portuali di cui alla categoria II, classi I, II e III, hanno le seguenti funzioni:***

- a) commerciale e logistica;***
- b) industriale e petrolifera;***
- c) di servizio passeggeri, ivi compresi i crocieristi;***
- d) peschereccia;***
- e) turistica e da diporto.***

*4. Le caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali dei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, e l'appartenenza di ogni scalo alle classi medesime sono determinate, sentite le Autorità di sistema portuale o, laddove non istituite, le autorità marittime, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con particolare riferimento all'attuale e potenziale bacino di utenza internazionale o nazionale, tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) entità del traffico globale e delle rispettive componenti;*
- b) capacità operativa degli scali derivante dalle caratteristiche funzionali e dalle condizioni di sicurezza rispetto ai rischi ambientali degli impianti e delle attrezzature, sia per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri sia per il carico, lo scarico, la manutenzione e il deposito delle merci nonché delle attrezzature e dei servizi idonei al rifornimento, alla manutenzione, alla riparazione ed alla assistenza in genere delle navi e delle imbarcazioni;*
- c) livello ed efficienza dei servizi di collegamento con l'entroterra.*

*5. Ai fini di cui al comma 4 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti predispone, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno schema di decreto, che è trasmesso alle regioni, le quali esprimono parere entro i successivi novanta giorni. Decorso inutilmente tale termine si intende che il parere sia reso in senso favorevole. Lo schema di decreto, con le eventuali modificazioni apportate a seguito del parere delle regioni, è successivamente trasmesso alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica per l'espressione del parere, nei termini previsti dai rispettivi regolamenti, da parte delle Commissioni permanenti competenti per materia; decorsi i predetti termini il Ministro dei trasporti e della navigazione adotta il decreto in via definitiva.*

*6. La revisione delle caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali di cui al comma 4, nonché della classificazione dei singoli scali, avviene su iniziativa delle Autorità di sistema portuale o, laddove non istituite, delle autorità marittime, delle regioni o del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con la procedura di cui al comma 5;*

**RITENUTO che**

- il profondo mutamento intervenuto nell'ordinamento marittimo e portuale, a seguito dell'applicazione della Legge 15 marzo 1997, n° 59 e dei Decreti di Attuazione, ha inciso notevolmente sulla gestione delle aree demaniali marittime e dei porti. In particolare, i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 2000, 12 ottobre 2000, 14 – 19 e 22 dicembre 2000, emanati in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 112, hanno reso effettive ed operanti le funzioni ed i compiti delle Regioni e degli Enti Locali in materia di Pubblico Demanio Marittimo, limitando le competenze Statali solo sulle aree e porti di preminente interesse nazionale, nonché sul rilascio di atti concessori relativi all'uso di aree demaniali marittime e di zone di mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- è di tutta evidenza che si è aperto un nuovo e relevantissimo scenario per le Regioni e gli Enti Locali in ordine alla utilizzazione delle aree demaniali marittime e dei porti, ancorché, per questi ultimi, siamo classificati di “interesse regionale ed interregionale”;
- le profonde innovazioni funzionali e di potestà apportate con l'attuazione del decentramento, la possibilità della utilizzazione diretta delle aree demaniali e portuali, la nuova visione della gestione delle aree demaniali e portuali nel contesto di un quadro normativo globalmente modificato, nonché le nuove rilevanti funzioni regionali, costituiscono indubbi presupposti per il rilancio delle attività portuali e marittime, e per le iniziative turistiche che possono esplicarsi nell'ambito dei porti e del demanio marittimo in genere;
- in tale contesto di radicale mutamento di funzioni e compiti amministrativi, in materia di portualità regionale ed interregionale, nonché di utilizzazione delle aree demaniali marittime, si aprono, dunque, nuovi orizzonti per un organico sviluppo dei porti abruzzesi e del turismo nautico.

**DATO ATTO che:**

- con la riforma dei porti, avvenuta a seguito dell'emanazione del D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e ss.mm.ii., **i porti dichiarati di rilevanza Nazionale, di Pescara e Ortona**, ai sensi dell'articolo 5, **sono stati ricompresi nell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale** insieme ai porti di Ancona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

**In particolare:**

- ✓ **il Porto di Pescara** è stato classificato **Porto di rilevanza Nazionale** di categoria II<sup>^</sup>, classe I ai sensi del D.M. del 21.08.1975, come previsto dalla circolare Prot. M-TRA/DINFR/4520, del 17/04/2008, della Direzione Generale dei Porti, ai sensi e per gli effetti del T.U approvato con R.D. n. 3095 del 2 aprile 1885. Lo sviluppo del complesso portuale di Pescara è tuttavia subordinato alla realizzazione degli spazi riservati alle diverse attività portuali, al miglioramento del rapporto tra tali attività e la città retrostante, ed alla soluzione dei problemi di natura ambientale connessi al fiume ed all'insabbiamento. Il nuovo Piano Regolatore del Porto di Pescara è stato approvato dal Consiglio Regionale il 15.11.2016 ed è divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURA Speciale n.143 del 18.11.2016.







- ✓ **il Porto di Giulianova** ha la funzione di **Porto d'interesse Regionale** e dovrà essere classificato di II categoria, classe III configurandosi come un porto con attività legate allo svolgimento delle azioni di controllo (Marina Militare Italiana), con strutture a valenza strategica, dal punto di vista produttivo legate al servizio della attività peschereccia (mercato ittico, magazzini, depositi), cantieristica (pescherecci e nautica da diporto), industriale (cantieristica, acquacoltura), oltre che un certo interesse per l'ambito turistico: nautica da diporto (club nautici, nuovo marina e servizi commerciali annessi) oltre alle attività turistiche in genere (zone ricreative, ristorante, passeggiata). Il nuovo P.R.P. di Giulianova è stato adottato con decreto n°14/2018 del 10/09/2018 da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova ed attualmente è stato sottoposto a procedura di V.A.S..



- la costa abruzzese caratterizzata da un'estensione della linea di costa pari a circa 123 Km. circa registra, altresì, la presenza **di porti e approdi minori**, alcuni dei quali con una certa vocazione turistica, suscettibile di potenziamento:

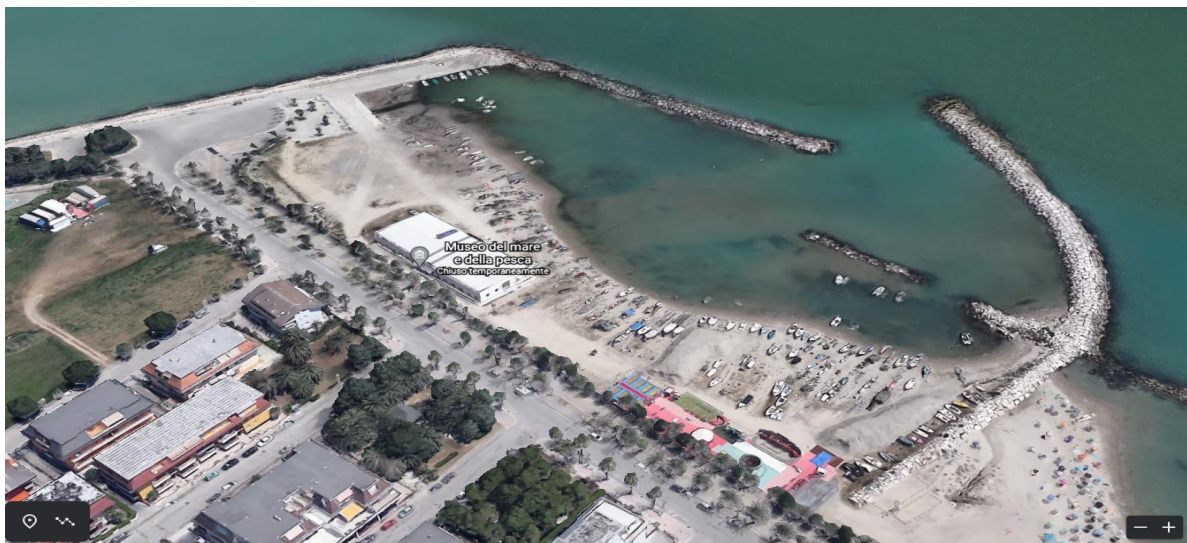
#### **Approdo Peschereccio di Martinsicuro**

Ubicazione: Comune di Martinsicuro (TE), in prossimità della foce del Tronto.

Superficie: mq. 25.418,00 di cui mq. 11.600,00 specchio acqueo, mq. 618,00 banchine, mq. 1184,00 centro polifunzionale per il porto e la pesca e mq. 12.016,00 di aree scoperte a terra.

Posti barca stimati: n. 25 posti barca (marinai) e n. 21 posti barca (pesca sportiva).

Servizi: posti barca, vendita del pescato, produzione di ghiaccio per la conservazione del pescato.



### **Approdo Turistico “PortoRose”**

Ubicazione: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in prossimità della foce del fiume Vomano. Tale approdo scavato a terra e caratterizzato da modeste opere esterne è inserito sia nel QRR (come “Approdo”) che nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Teramo (come “Darsena-Approdo Turistico”).

Superficie: mq. 65.750,00

Posti barca stimati: n. 150

Servizi: carburanti (super e Diesel), telecamere a circuito chiuso, assistenza ormeggio, acqua, luce, toilette, docce, recupero oli esausti e batterie, ritiro rifiuti, servizio alaggio e varo. Posti barca a secco con possibilità di alaggio e varo giornaliero. Webcam con possibilità di controllo personale via web, cantiere navale (assistenza meccanica, elettrica, VTR, legno) Gru (10 ton.), controllo accessi nell'area portuale con scheda magnetica, bar, campi da tennis in terra rossa. Posti auto coperti e scoperti. Parcheggio esterno riservato.





### **Porto Turistico “Marina di Pescara”**

**Ubicazione:** Comune di Pescara (PE), in prossimità della foce del fiume Pescara.

**Superficie:** mq. 275.000,00

**Posti barca stimati:** n. 1000

**Servizi:** Posti barca a secco con possibilità di alaggio e varo giornaliero. Rifornimento carburanti 24 ore su 24, lubrificanti e S.I.F.. Assistenza ormeggio, telecamere CCTV, acqua, luce, toilette, docce, recupero oli esausti e batterie, ritiro rifiuti, servizio alaggio e varo. Servizio sommozzatori, Snack bar, Ristoranti, Pizzeria. Agenzie pratiche nautiche, Attrezzature e accessori nautici, Scuole nautiche, di vela e associazioni ricreative, parcheggio esterno riservato ect..

Ad oggi **ricompreso nell’Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale**



### **Approdo di Francavilla al Mare**

**Ubicazione:** Comune di Francavilla al Mare (CH), in prossimità della foce del fiume Alento

**Superficie:** mq. 37.396,00 di cui mq. 16.900,00 specchio acqueo, 20.496,00 aree a terra.

**Posti barca stimati:** n. 95.

**Servizi:** posti barca, acqua potabile, energia elettrica, ect.

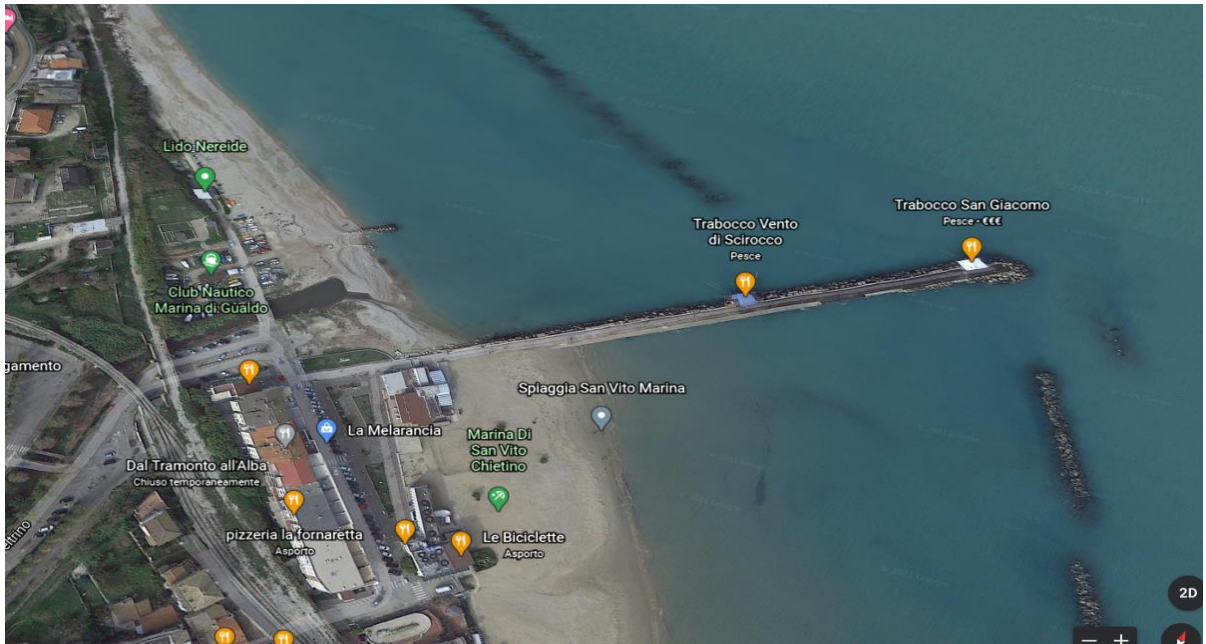
L'intervento, di recentissima realizzazione, è sostanzialmente destinato ad approdo per piccola pesca e turismo.



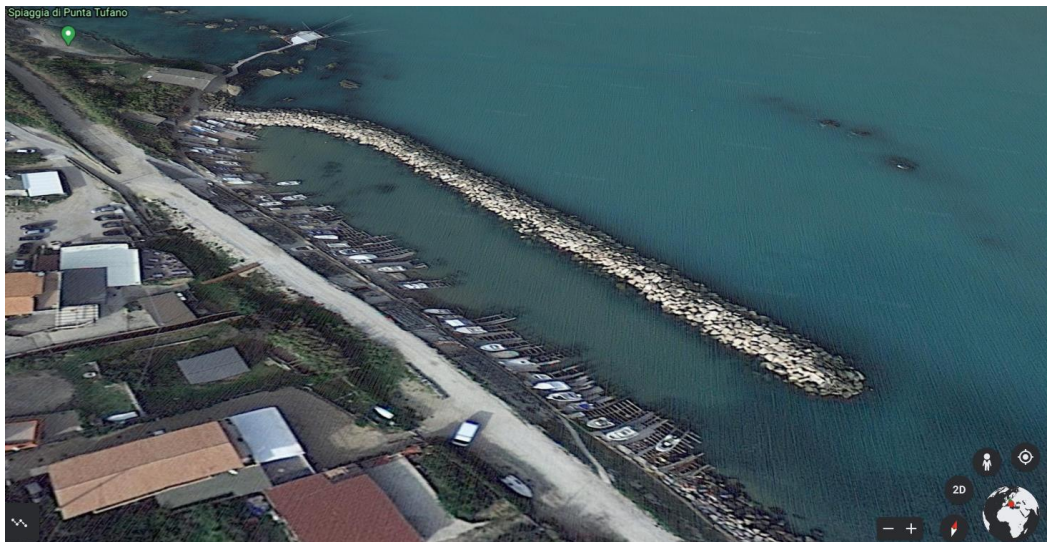
### **San Vito Chietino (CH) – loc.tà Marina di S.Vito**

Fu un porto piuttosto florido per i traffici marittimi in Adriatico in epoca medioevale.

Oggi è rimasto quale attrattiva turistica e sede dei noti “Trabocchi”, originariamente tipiche macchine da pesca.



**“Porticciolo” di Rocca S. Giovanni (CH)** in contrada Vallevò, per piccola pesca e diporto. Adiacente alla via Verde-Costa dei Trabocchi è sede del circolo pescatori e diportisti Marina di Vallevò.



### **Porto Turistico “Marina del Sole” di Fossacesia**

**Ubicazione:** Comune di Fossacesia (CH) in prossimità della foce del fiume Sangro.

**Superficie:** circa mq. 60.000,00

**Posti barca stimati:** n. 402

**Servizi:** alaggio, riparazione scafi legno, riparazione scafi VTR, servizio antincendio, Yacht Club, previsioni meteo, guardianaggio, sommozzatori, acqua potabile, corrente elettrica, servizi igienici,



doccia, posteggi, ufficio Direzione Porto, distributore, gru, scivolo, servizio ormeggiatori, illuminazione barche, rimessaggio all'aperto.



### **Porto Turistico “Le Marinelle” di S.Salvo**

**Ubicazione:** Comune di San Salvo (CH).

**Superficie:** mq. 33.120,00 di cui mq. 15.780,00 per specchio acqueo, mq. 17.210,00 per aree a terra e mq. 130,00 pontile galleggiante.

**Posti barca stimati:** n. 243

**Servizi:** alaggio, riparazione scafi servizio antincendio, guardianaggio, acqua potabile, corrente elettrica, servizi igienici, doccia, posteggi, distributore, gru, scivolo, servizio ormeggiatori, illuminazione barche, rimessaggio all'aperto.



### **DATO ATTO che:**

- in particolare, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 del Cod. Nav., nonché 38 e 59 del Reg. Cod. Nav., le P.A. che gestiscono il demanio marittimo con propri provvedimenti amministrativi possono regolare l'uso del demanio marittimo e, in particolare, la destinazione e l'uso di aree e di

pertinenze demaniali, la ripartizione degli spazi acquei, nonché le varie attività che si esercitano nei porti.

**RICHIAMATO** il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 “Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59”, all’art. 2 “Definizioni”, così recita:

*“1. Sono strutture dedicate alla nautica da diporto:*

*a) il «porto turistico», ovvero il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;*

*b) l'«approdo turistico», ovvero la porzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;*

*c) i «punti d'ormeggio», ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.”.*

#### **RITENUTO CHE:**

- *per Porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;*
- *per Approdo può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili a terra ed a mare sprovvisto parzialmente o totalmente delle difese di mare o di servizi o infrastrutture necessari al soddisfacimento degli utenti e delle funzioni proprie dei porti;*
- *per Punto d'ormeggio può intendersi la struttura o l'impianto di facile rimozione, destinato all'ormeggio di imbarcazioni e ubicato su area demaniale marittima o specchio acqueo portuale o non portuale.*

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Determina Dirigenziale DPE018/212 del 29-12-2020 si è definito il censimento delle concessioni demaniali all'interno dei Porti Regionali che ha consentito di identificare la tipologia di attività svolta, la normativa di riferimento per l'applicazione dei canoni e della relativa imposta regionale;
- per i porti, o specifiche aree portuali (porti turistici, gli approdi turistici nonché i punti di ormeggio), di rilevanza economica regionale e interregionale, è necessario procedere alla fase successiva di classificazione secondo la procedura prevista dall'art. 4, comma 1, lett. d) e comma 3, lett. e), della L. n. 84/1994 e s.m.i.,;
- ai fini della predetta catalogazione è necessario implementare la succitata attività ricognitiva dei porti, dei porti turistici, degli approdi turistici nonché dei punti di ormeggio di competenza regionale, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature presenti in ciascuna struttura;
- i confini dei porti regionali sono stati individuati con i rispettivi piani regolatori portuali approvati e/o adottati;
- è pertanto possibile, mediante i piani regolatori portuali, definire le destinazioni e gli usi delle aree portuali a terra e a mare, anche al fine di rilasciare nuove concessioni demaniali marittime, mentre i confini dei porti turistici, degli approdi e dei punti di ormeggio di competenza regionale sono stati individuati sulla base dell'attuali concessioni demaniali marittime;

- al fine di evidenziare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Abruzzo, e correttamente indicare i porti, ed approdi di rilievo regionale, occorre verificare i confini anche in considerazione delle modifiche strutturali e funzionali medio tempore intervenute anche modificando i precedenti confini formalizzati con gli atti sopra indicati;
- nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio.

**RITENUTO CHE:**

- per tale attività di natura e carattere amministrativo, possa essere incaricato il Servizio Infrastrutture di concerto con il Servizio Opere Marittime;
- l'individuazione dei confini portuali trovino riscontro nel SID (Sistema Informatico Demanio) al fine di consentire al Servizio incaricato, la gestione amministrativa/contabile delle concessioni ricadenti all'interno dei Porti Regionali e Interregionali;
- da tale ricognizione le concessioni attribuite per competenza al Servizio della Regione Abruzzo con D.G.R. n°218 del 28/03/2013, ma che ad oggi non risultano nel SID in quanto esterne alla dividende Demaniale e pertanto oggettivamente non gestibili per gli aspetti amministrativi/contabili, debbano essere trasferite agli Enti competenti territorialmente;

**VISTI:**

- il R.D. n. 327 del 30 marzo 1942 e s.m.i. (c.d. Codice della Navigazione);
- il D.P.R. n. 328 del 15 febbraio 1952 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L. n. 84 del 28 gennaio 1994 e s.m.i.;
- il D.P.R. n° 509 del 02/12/1997 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è conseguente ad una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli Uffici competenti;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio "Infrastrutture" e il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto, hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

**EVIDENZIATO** che l'assunzione del presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;

**VISTA** la L.R. n.77 del 14.09.1999 e successive modifiche ed integrazioni;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:



- a) **di prendere atto** che i porti dichiarati di **rilevanza Nazionale**, di **Pescara e Ortona**, con la riforma dei porti, avvenuta a seguito dell’emanazione del D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e ss.mm.ii ai sensi dell’articolo 5, **sono stati ricompresi nell’Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale**, unitamente ai porti di Ancona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto;
- b) **di individuare, a fini ricognitivi, i porti di interesse regionale**, che devono essere classificati con apposito Decreto Ministeriale ai sensi dell’art.4, della L. n. 84/1994 e s.m.i., e più precisamente:
- ✓ **il Porto di Punta della Penna - Vasto**, che ai sensi dell’art. 1 della Legge Regionale 31 luglio 1996 n.62 ha la funzione di **Porto d’interesse Regionale** e dovrà essere classificato di II categoria, classe III, configurandosi come un porto prettamente di interesse industriale e commerciale, dotato di Piano Regolatore Portuale, approvato con Delibera Consiliare n. 176/4 del 28.01.2014 pubblicata sul BURA n. 33 speciale del 21/03/2014.
  - ✓ **il Porto di Giulianova** ha la funzione di **Porto d’interesse Regionale** e dovrà essere classificato di II categoria, classe III configurandosi come un porto con attività legate allo svolgimento delle azioni di controllo (Marina Militare Italiana), con strutture a valenza strategica, dal punto di vista produttivo legate al servizio della attività peschereccia (mercato ittico, magazzini, depositi), cantieristica (pescherecci e nautica da diporto), industriale (cantieristica, acquacoltura), oltre che un certo interesse per l’ambito turistico: nautica da diporto (club nautici, nuovo marina e servizi commerciali annessi) oltre alle attività turistiche in genere (zone ricreative, ristorante, passeggiata). Il nuovo P.R.P. di Giulianova è stato adottato con decreto n°14/2018 del 10/09/2018 da parte dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova;
- c) **di individuare, ai fini ricognitivi i porti e approdi minori** (porti turistici, gli approdi turistici nonché i punti di ormeggio) analiticamente descritti in premessa:
- ✓ **Approdo Peschereccio di Martinsicuro**  
Ubicazione: Comune di Martinsicuro (TE), in prossimità della foce del Tronto.
  - ✓ **Approdo Turistico “PortoRose”**  
Ubicazione: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in prossimità della foce del fiume Vomano.
  - ✓ **Porto Turistico “Marina di Pescara”**  
Ubicazione: Comune di Pescara (PE), in prossimità della foce del fiume Pescara.
  - ✓ **Approdo di Francavilla al Mare**  
Ubicazione: Comune di Francavilla al Mare (CH), in prossimità della foce del fiume Alento
  - ✓ **San Vito Chietino (CH) – loc.tà Marina di S.Vito**
  - ✓ **“Porticciolo” di Rocca S.Giovanni (CH)** in contrada Vallevò, per piccola pesca e diporto.
  - ✓ **Porto Turistico “Marina del Sole” di Fossacesia**  
Ubicazione: Comune di Fossacesia (CH) in prossimità della foce del fiume Sangro.
  - ✓ **Porto Turistico “Le Marinelle” di S.Salvo**  
Ubicazione: Comune di San Salvo (CH);
- d) **di prendere atto** dell’attività di ricognizione di tutte le concessioni demaniali marittime, ricadenti nei **porti e** che ha consentito di censire la tipologia di attività svolta, la normativa di riferimento per l’applicazione dei canoni e della relativa imposta regionale giusta Determina DPE018/212 del 29-12-2020;
- e) **di incaricare** il Servizio Infrastrutture, di concerto con il Servizio Opere Marittime, ad attivare le procedure di classificazione di cui all’art. 4, co. 4 della L. n. 84/1994 e s.m.i., per i Porti riconosciuti

di interesse Regionale e per i quali è avvenuta la succitata catalogazione per destinazioni d'uso delle aree, delle pertinenze demaniali e degli spazi acquei di ciascuna concessione presente all'interno degli stessi e più precisamente:

- ✓ **per il Porto di Vasto**, che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 31 luglio 1996 n.62 ha la funzione di Porto d'interesse Regionale e dovrà essere classificato di II categoria, classe III, configurandosi come un porto prettamente di interesse industriale e commerciale, dotato di Piano Regolatore Portuale, approvato con Delibera Consiliare n. 176/4 del 28.01.2014 pubblicata sul BURA n. 33 speciale del 21/03/2014;
- ✓ **per il Porto di Giulianova** che ha la funzione di Porto d'interesse Regionale e dovrà essere classificato di II categoria, classe III configurandosi come un porto con attività legate allo svolgimento delle azioni di controllo (Marina Militare Italiana), con strutture a valenza strategica, dal punto di vista produttivo legate al servizio della attività peschereccia (mercato ittico, magazzini, depositi), cantieristica (pescherecci e nautica da diporto), industriale (cantieristica, acquacoltura), oltre che un certo interesse per l'ambito turistico: nautica da diporto (club nautici, nuovo marina e servizi commerciali annessi) oltre alle attività turistiche in genere (zone ricreative, ristorante, passeggiata). Il nuovo P.R.P. di Giulianova è stato adottato con decreto n°14/2018 del 10/09/2018 da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova.

**f) di incaricare il Servizio Infrastrutture, di concerto con il Servizio Opere Marittime**, al fine di evidenziare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Abruzzo:

- ✓ **di verificare ed aggiornare** i confini nonché le caratteristiche, i servizi e le attrezzature presenti in ciascuna struttura dei **porti di Vasto e Giulianova e dei porti e approdi minori** (porti turistici, gli approdi turistici nonché i punti di ormeggio), in considerazione delle modifiche strutturali e funzionali medio tempore intervenute anche modificando i precedenti confini formalizzati con gli atti indicati in premessa,
- ✓ **di verificare ed aggiornare** la corrispondenza tra Sistema informatico Demanio del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili (SID) e il Sistema Integrato del Territorio, in considerazione delle modifiche strutturali e funzionali medio tempore intervenute degli ambiti portuali, compresi gli approdi turistici, porti turistici e i punti di ormeggio, di competenza regionale per gli aspetti amministrativi/contabili;
- ✓ **di procedere al trasferimento agli Enti competenti territorialmente**, delle concessioni, attribuite per competenza al Servizio della Regione Abruzzo con D.G.R. n°218 del 28/03/2013, ma che ad oggi non risultano nel SID in quanto esterne alla dividende Demaniale e pertanto oggettivamente non gestibili per gli aspetti amministrativi/contabili;

**g) di incaricare il Servizio Infrastrutture** di predisporre, con successiva proposta di D.G.R./C, il regolamento di gestione del demanio portuale;

**h) di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)).

L'Estensore  
(Patrizia Graziani)  
*F.to elettronicamente*

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
(Ing. Maurizio PAGLIARO)  
*F.to elettronicamente*

(firma)

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Paolo D'INCECCO)  
*F.to digitalmente*

(firma)

Il Direttore Regionale  
(Ing. Emidio PRIMAVERA)  
*F.to digitalmente*

(firma)

Il Componente la Giunta  
(Dott. Marco MARSILIO)  
*F.to digitalmente*

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta  
(Dott. Marco MARSILIO)  
*F.to digitalmente*

(firma)

Il Segretario della Giunta

\_\_\_\_\_  
(firma)

=====